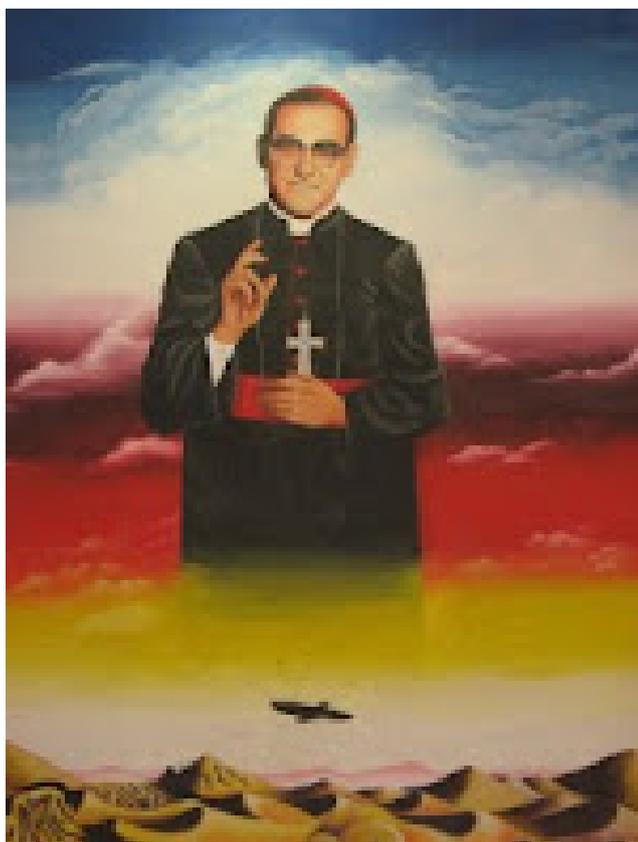


# 0. Romero nel ricordo di Turoldo e T.Bello

*il ricordo di Oscar Romero nelle parole di don Tonino Bello e di David Maria Turoldo*



*omelia pronunciata da don Tonino Bello nella Basilica dei Santi Apostoli in Roma nel settimo anniversario del martirio di Oscar Romero*



*Carissimi fratelli e sorelle,  
ci siamo riuniti in questa stupenda basilica dei Dodici Apostoli in Roma per celebrare non l'exploit degli uomini,*

*ma l'exploit di Dio.*

*Ricordare un martire, infatti, significa individuare il punto in cui la Parola si gonfia così tanto, che la sua piena rompe gli argini e straripa in colate di sangue. Che è sempre il sangue di Cristo: quello del martire ne è come il sacramento.*

*Oscar Romero, perciò, è solo lo squarcio della diga. Gli innumerevoli testimoni che hanno dato la vita per Cristo, e che stasera ricordiamo in questa liturgia pasquale, sono solo il varco da cui il Dio dell'alleanza fa sgorgare sulla terra, in cento rigagnoli, i fiotti della sua fedeltà.*



*Al Dio dei martiri, quindi, più che ai martiri di Dio, gloria, onore e benedizione.*

*Se, però, il sangue dei martiri, è sacramento del sangue di Cristo, ci sarà pur lecito stasera sostare in riverente contemplazione dinanzi a questo sangue.*

*leggi tutto: **Un vescovo fatto popolo***

## **in memoria del vescovo Romero di David Maria Turoldo**

**In nome di Dio vi prego, vi scongiuro,**

**vi ordino: non uccidete!**

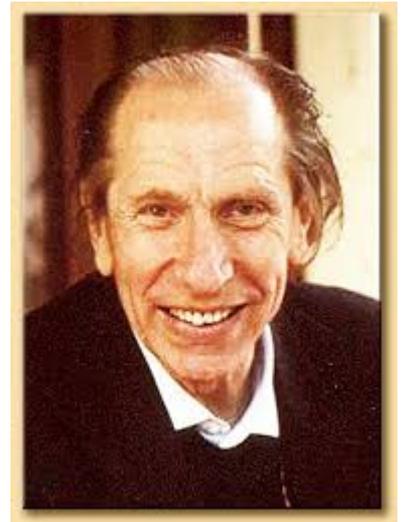
**Soldati, gettate le armi...**

**Chi ti ricorda ancora, fratello Romero?**

**Ucciso infinite volte**

**dal loro piombo e dal nostro silenzio.**

*Ucciso per tutti gli uccisi;*



*neppure uomo,  
sacerdozio che tutte le vittime  
riassumi e consacri.  
Ucciso perché fatto popolo:  
ucciso perché facevi  
cascare le braccia  
ai poveri armati,  
più poveri degli stessi uccisi:  
per questo ancora e sempre ucciso.  
Romero, tu sarai sempre ucciso,  
e mai ci sarà un Etiope  
che supplichi qualcuno*



